



**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026**

## **PREMESSA**

Ai sensi dell'articolo 11, comma 5, decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 la nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve indicare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Nel rispetto del suddetto principio, pertanto, la Nota Integrativa allegata al progetto di Bilancio di previsione 2024-2026 si sviluppa in una serie di paragrafi volti a fornire le indicazioni suddette, ricordando tuttavia che, essendo questo Ente un Consorzio di Enti pubblici, i contenuti della nota integrativa rimodulati sulla base delle esigenze specifiche e delle peculiarità proprie di un Consorzio.

---

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

Il Bilancio finanziario di previsione 2024-2026 è stato costruito nel rispetto della nuova struttura che prevede la classificazione delle entrate in Titoli – Tipologie – Categorie e delle spese in Missioni – Programmi. L'unità di voto di competenza dell'assemblea è rappresentata dalla Tipologia, per le entrate, e dal Programma, per le spese.

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale il "Bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, (...) e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

La dimostrazione del rispetto dei sopra descritti principi è dimostrata dagli allegati al Bilancio ed in particolare dal "Quadro generale riassuntivo" e dagli "Equilibri di bilancio".

### Analisi delle principali voci di entrata e spesa

<b>PREVISIONE 2024</b>		
<b>SEGRETERIA e attività varie Consorzio</b>		
	<b>entrate</b>	<b>uscite</b>
Contributo ordinario Enti	97.500,00	
Proventi diversi	2.000,00	
<b>Organi istituzionali</b>		
Acquisto beni		1.000,00
Prestazione di servizi + indennità		7.500,00
<b>Segreteria</b>		
Costo personale segreteria		25.100,00
Oneri su personale segreteria		7.200,00
Acquisto beni		2.000,00
Compenso Direttore		25.890,00
Prestazione di servizi - canoni		20.000,00
Prestazione di servizi - consulenze		31.000,00
Costi sede consorzio (utenze: acqua, luce, gas, pulizie)		23.000,00
Imposte e tasse (IRAP su occasionali)		1.000,00
Irap ufficio segreteria		2.150,00
Fondo incentivante		5.000,00
Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria		3.000,00
<b>Fondi e accantonamenti obbligatori</b>		
Fondo di riserva		5.800,00
TFR dipendenti		10.320,00
<b>Altri servizi generali</b>		
Partecipazione GAL		1.000,00
<b>Totale SEGRETERIA e ATTIVITA' VARIE</b>	<b>99.500,00</b>	<b>170.960,00</b>

<b>Avanzo / disavanzo macroarea</b>		<b>-71.460,00</b>
<i>(come da proposta di settore)</i>		
<b>Ufficio BANDI e CULTURA</b>		
<b>I. Progetti specifici di settore</b>		
	<b>entrate</b>	<b>uscite</b>
<b>Trasferimenti di comuni</b>	28.300,00	
<i>Prestazione di servizi</i>		
Costo coordinatore progetto		22.000,00
Prestazione di servizi - consulenze specialistiche		6.000,00
<b>TOTALE CULTURA</b>	<b>28.300,00</b>	<b>28.000,00</b>
<b>Totale ufficio BANDI E CULTURA</b>	<b>28.300,00</b>	<b>28.000,00</b>
<b>Avanzo / disavanzo macroarea</b>		<b>300,00</b>
<b>II. AMBIENTE, TURISMO e CULTURA</b>		
	<b>entrate</b>	<b>uscite</b>
<b>Contributo Enti per promozione ambiente, turismo e cultura</b>	28.300,00	
<i>Prestazione di servizi</i>		
Consulenti e collaboratori		21.000,00
Prestazioni di servizi		7.000,00
<b>Totale PO MATILDE</b>	<b>28.300,00</b>	<b>28.000,00</b>
<b>Totale settore TURISMO e CULTURA</b>	<b>28.300,00</b>	<b>28.000,00</b>
<b>Avanzo / disavanzo macroarea</b>		<b>300,00</b>
<b>CONSULTA ECONOMICA</b>		
	<b>entrate</b>	<b>uscite</b>
<b>Contributo Enti</b>	0,00	

Contributi progetto consulta		7.000,00
<b>Totale CONSULTA ECONOMICA</b>	<b>0,00</b>	<b>7.000,00</b>
<b>Avanzo / disavanzo macroarea</b>		<b>-7.000,00</b>
<i>( come da proposta di settore)</i>		
<b>Settore SERVIZI ASSOCIATI</b>		
<b>I. SUAP e SUE</b>		
	<b>entrate</b>	<b>uscite</b>
<b>Contributo Enti</b>	<b>151.610,00</b>	
<b>Diritti di segreteria</b>	<b>80.000,00</b>	
<b>Personale dipendente</b>		
Retribuzione responsabile SUAP		27.100,00
Indennità di posizione responsabile SUAP		5.000,00
Oneri previdenziali responsabile SUAP		9.300,00
Irap responsabile SUAP		2.750,00
Retribuzione personale amministrativo SUAP		27.100,00
Oneri previdenziali personale amministrativo SUAP		8.750,00
Irap personale amministrativo SUAP		2.600,00
<b>Prestazione di servizi</b>		
Responsabile Commissione Paesaggistica		26.000,00
Collaboratore Amministrativo		22.000,00
Collaboratore Amministrativo		22.000,00
Indennità di responsabilità		7.000,00
Assistenza software, spese cancelleria e varie		11.000,00
<b>Totale SUAP e SUE</b>	<b>231.610,00</b>	<b>170.600,00</b>
<b>II. Antisismica associata</b>		
	<b>entrate</b>	<b>uscite</b>
<b>Diritti</b>	<b>17.000,00</b>	
<b>Contributo Enti</b>	<b>10.000,00</b>	
<b>Costo coordinatore (Mariagiulia Carpi)</b>		<b>27.000,00</b>
<b>Totale ANTISISMICA ASSOCIATA</b>	<b>27.000,00</b>	<b>27.000,00</b>

III. C.U.C. associata		
	entrate	uscite
<b>Contributo Enti</b>	43.500,00	
<b>Quote di servizio</b>	120.000,00	
<b>Quote per parite di giro (pubblicazioni, MAV, commissioni)</b>	50.000,00	
<b><i>Personale dipendente</i></b>		
Retribuzione responsabile CUC		15.000,00
Indennita responsabile CUC		8.000,00
Oneri previdenziali responsabile CUC		6.650,00
Irap responsabile CUC		2.000,00
Retribuzione personale amministrativo CUC		27.100,00
Oneri previdenziali personale amministrativo CUC		7.850,00
Irap personale amministrativo CUC		2.350,00
<b><i>Prestazione di servizi</i></b>		
Quote per parite di giro (pubblicazioni, MAV, commissioni)		48.000,00
Irap per commissari CUC		2.000,00
Responsabile C.U.C. - professionista		30.000,00
Amministrativo P. IVA		22.000,00
Software / spese informatiche		4.500,00
Spese legali e indennità		20.000,00
Spese varie		1.200,00
<b>Totale C.U.C. ASSOCIATA</b>	<b>213.500,00</b>	<b>196.650,00</b>
IV. Altri servizi in forma associata		
	entrate	uscite
<b>Contributo enti</b>	80.000,00	
<b>Prestazione di servizi</b>		80.000,00
<b>Totale ALTRI SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>552.110,00</b>	<b>474.250,00</b>
<b>Avanzo / disavanzo macroarea</b>		<b>77.860,00</b>

<b>Progetti EUROPEI</b>		
Progetto RURALMED MOBILITY	270.800,00	
Prestazione di servizi		270.800,00
<b>Totale Progetti EUROPEI</b>	<b>270.800,00</b>	<b>270.800,00</b>
<b>Totale settore PROGETTI EUROPEI</b>		
<b>Avanzo / disavanzo macroarea</b>		<b>0,00</b>
<b>Altri Progetti</b>		
Progetto FC "HUB4ENERGY & CLIMATE" - cofinanziamento FC	556.500,00	
Confinanziamento Comuni	371.000,00	
Prestazione di servizi		927.500,00
<b>Totale Progetto FC "HUB4ENERGY &amp; CLIMATE"</b>	<b>927.500,00</b>	<b>927.500,00</b>
	<b>entrate</b>	<b>uscite</b>
Progettazione per aree interne	10.000,00	
Progettazione per aree interne		10.000,00
	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Totale settore PROGETTI DIVERSI</b>	<b>1.208.300,00</b>	<b>1.208.300,00</b>
<b>Avanzo / disavanzo macroarea</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.916.510,00</b>	<b>1.916.510,00</b>
ANTICIPAZIONE DI CASSA	200.000,00	200.000,00
PARTITE DI GIRO	275.000,00	275.000,00
	<b>2.391.510,00</b>	<b>2.391.510,00</b>

## **Fondo pluriennale vincolato**

Il Fondo Pluriennale Vincolato non è presente nel bilancio di previsione 2024 – 2026, in quanto non è ancora stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ed il rendiconto della gestione 2023.

## **Fondo crediti di dubbia e difficile esazione**

Il nuovo principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011), recita:

*“Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell’avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Nel primo esercizio di applicazione del presente principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 50% dell’importo dell’accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75% dell’accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio l’accantonamento al fondo è effettuato per l’intero importo. Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell’importo dell’accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l’ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all’articolo 36, e al 55 per cento, se l’ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all’85 per cento e dal 2019 l’accantonamento al fondo è effettuato per l’intero importo. In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l’ente accantona nell’avanzo di amministrazione l’intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel presente principio”.*

Il Consorzio Oltrepò Mantovano ha ritenuto che nessuna voce d’entrata fosse a rischio d’incasso, trattandosi nella quasi totalità di entrate da contributi

## **Fondo di riserva**

Il fondo di riserva inserito a bilancio è contenuto nel *range* 0,3% - 2% del totale delle spese correnti, ed ammonta per l’annualità 2024 ad € 5.800,00.

## **Fondo di garanzia debiti commerciali**

A decorrere dall’anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta (*Consiglio*) da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato “Fondo di garanzia debiti commerciali”, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145). L’iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell’esercizio precedente non si sia ridotto



almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato [articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013](#), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b). Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

## **CALCOLO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

---

Per il calcolo del risultato di amministrazione presunto si rimanda a specifico allegato al bilancio di previsione 2024 / 2026.

Nel bilancio di previsione in esame non è stato applicato l'avanzo di amministrazione presunto.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

---

- Il Consorzio Oltrepo' Mantovano non ha prestato e non intende prestare garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- Il Consorzio Oltrepo' Mantovano non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Quistello, 28 novembre 2023